

Istituto di

CRISTO RE SOMMO SACERDOTE



*Chiusura dell'Anno sacerdotale a Gricigliano, venerdì
11 giugno 2010, Solennità del Sacro Cuore di Gesù*

CHIUSURA DELL'ANNO SACE

Carissimi Amici di *Cristo Re Sommo Sacerdote*,

Lo scorso venerdì 11 giugno, nella solennità del Sacro Cuore di Gesù, il Santo Padre Benedetto XVI, felicemente regnante, ha chiuso ufficialmente l'anno sacerdotale, da lui indetto e solennemente inaugurato il 19 giugno dell'anno 2009 all'occasione della medesima festa del Sacro Cuore.

Sul modello del Santo Curato d'Ars, di cui ricorreva l'anno scorso il 150° anniversario della morte, è stato desiderio del Papa che tutti i fedeli pregassero specialmente per la santificazione del Clero e per l'incremento delle vocazioni sacerdotali, in questo momento in cui la carenza di Sacri ministri si fa particolarmente evidente.

San Giovanni Maria Vianney, quest'umile prete additato quale esempio per i sacerdoti da ben quattro Vicari di Cristo (S. Pio X, Pio XI, il Beato Giovanni XXIII e Benedetto XVI), soleva ricordare che il *Sacerdozio è l'amore del Cuore di Gesù*; la devozione a questo Cuore che ha tanto amato il mondo, e che è la sintesi di tutta la Fede cattolica è particolarmente coltivata Gricigliano, proprio perchè non si può essere ministri graditi a Dio se non lo si è secondo il Suo Cuore.

Questo numero 51 vuole allora essere un numero specialmente dedicato, al Sacro Cuore di Gesù e al Sacerdozio cattolico: tra pochi giorni, a Gricigliano, vivremo le gioie e le grazie delle Ordinanze, allegata a questo numero c'è la lettera che i tre futuri sacerdoti Vi inviano.

Vi ringraziamo inoltre per aver risposto, con tanta sollecitudine al nostro appello contenuto nello scorso numero: i lavori di ampliamento, seppur a fatica stanno riprendendo in certe dipendenze attorno all'antica Villa Martelli, ma senza di voi non possiamo fare molto.

Ci affidiamo alle Vostre preghiere, e ci permettiamo di ricordarvi

che tutto, a Gricigliano, poggia sulla carità dei nostri Amici e Benefattori: invocando su di Voi le grazie abbondanti del Cuore di Gesù vi domandiamo di non dimenticarvene!

In Xto Rege,

La Comunità di Gricigliano



MONS. POZZO A GRICIGLIANO



Nei giorni di sabato primo maggio e domenica due maggio, l'Istituto di Cristo Re Sommo Sacerdote è stato onorato della visita di Monsignor Guido Pozzo, Segretario della Pontificia Commissione *Ecclesia Dei*.

L'illustre ospite ha voluto rendere visita ai Superiori dell'Istituto, Monsignor Gilles Wach, Priore Generale, ed il Canonico don Philippe Mora, Rettore del seminario di Gricigliano, per incoraggiarli a proseguire quest'opera di formazione di giovani generazioni sacerdotali che rispondono pienamente ai

voti della Chiesa del suo Pontefice il Papa Benedetto XVI felicemente regnante. Monsignor Schmitz, Vicario generale nell'Istituto, è venuto apposta dagli Stati Uniti per essere presente in tale occasione.

Sabato sera, Monsignor Segretario ha preso parte all'Ufficio della compieta; ed il giorno seguente, domenica due maggio, quarta dopo Pasqua, il reverendissimo ospite ha celebrato la Santa Messa solenne ed ha tenuto un bel sermone sul tema della verità di cui la Chiesa è custode fedele.

Nel pomeriggio, accompagnato dai tre Superiori maggiori dell'Istituto, Mons. Pozzo ha reso visita alle Suore Adoratrici nel loro convento poco distante dal seminario. Dopo aver visitato il convento, nella piccola cappellina del ramo femminile dell'Istituto Monsignor Segretario ha dato la solenne benedizione eucaristica.

Prima di ripartire per Roma, ove lo richiamavano le sue importanti responsabilità, il nostro ospite romano ha affidato alle nostre preghiere il suo lavoro che, lo sappiamo, è molto impegnativo e volto a promuovere sempre di più la comunione all'interno dell'unica vera Chiesa di Cristo.



Nella pagina precedente, in alto a sinistra, l'Arrivo di Mons. Guido Pozzo, ricevuto sotto il Portico da Mons. Gilles Wach e il Canonico don Mora, Rettore del Seminario.

In questa pagina, in alto, al termine del pranzo domenicale, Mons. Priore generale ringrazia l'illustre ospite per la sua visita a Gricigliano, Mons. Schmitz, Vicario generale nell'Istituto è riconoscibile sulla destra.

Qui a fianco, presso le Suore Adoratrici, Mons. Pozzo presiede la benedizione eucaristica il 2 maggio scorso, al termine della sua visita a Gricigliano.

IL SACRO CUORE E IL SAC

Come è stato più volte ricordato dal Magistero della Chiesa in tempi recenti, quella al Sacro Cuore di Gesù è una devozione tipicamente cattolica; secondo Pio XI, si tratta della devozione più conforme allo spirito del Cristianesimo.

La carità è alla base del dogma cristiano, san Giovanni lo ricorda spesso nella sua prima Epistola, *Deus Caritas est*, ed il nostro amatissimo Papa ha voluto dedicare a questo tema la prima enciclica del suo pontificato che inizia proprio con queste parole. Nella devozione al Sacro Cuore, tutto è amore: questo simbolo così espressivo ci ricorda questa Carità di Gesù che diede la propria vita per riscattarci dal peccato e dalla morte.



*Mons. Burke
venera la statua del
S. Cuore presso le
Suore Adoratrici*

Il mese di giugno è da sempre, tradizionalmente consacrato a questa devozione che ci richiama in maniera sensibile al motivo stesso della venuta del Signore sulla terra, e a Gricigliano questo mese viene vissuto con particolare fervore.

La Chiesa, che è il Corpo Mistico di Cristo, misteriosamente ed intimamente unita a Lui fino alla fine dei tempi, desidera che i Suoi ministri siano sacerdoti secondo il Cuore di Dio; è dunque naturale, ed incoraggiato dall'insegnamento pontificio, che i seminaristi dedichino particolare attenzione a questa bella e salutare pratica di pietà.

Nei nove giorni che precedono la solennità del Sacro Cuore di Gesù, la Comunità di Gricigliano si riunisce davanti ad un altare, appositamente eretto sotto il portico d'ingresso della Villa Martelli, per cantare le litanie del S. Cuore e recitare l'atto di consacrazione di Santa Matilde di Helfta (XIII secolo).



Il venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini, giorno che la Chiesa ha consacrato al culto del Cuore di Gesù secondo il desiderio dal Redentore stesso espresso nel 1675 ad un'umile visitandina figlia di San Francesco di Sales, Santa Margherita Maria Alacocque, è stata celebrata a Gricigliano la Santa Messa Solenne, seguita dalla processione eucaristica nel giardino di Gricigliano.

Il sacerdozio è l'amore del Cuore di Gesù, così si esprimeva il Santo Curato d'Ars, espressione che il nostro benamato Pontefice ha ripreso un anno fa nella sua lettera d'indizione dell'anno sacerdotale: in effetti è alla scuola del Sacro Cuore che si può aspirare a divenire dei ministri fedeli della Chiesa. È a questa scuola che i seminaristi imparano ad amare Cristo al punto da donarGli la loro vita, cosa che viene particolarmente significata dalla prostrazione dei candidati agli Ordini sacri durante il canto delle litanie dei santi nelle cerimonie di Ordinazione.

Questo gesto tanto suggestivo e toccante si ripeterà tra pochi giorni a Gricigliano, vi preghiamo di ricordarvi di questi giovani: un seminario esiste solo per dare nuovi preti al mondo, i preti esistono per rendere visibile ancora oggi, in questo mondo così raffreddato e come avviluppato in tenebre senza speranza, la presenza salvifica di Cristo. Questo vuole essere Gricigliano, un'umile pietra dell'immenso e stupendo edificio della Chiesa Cattolica, divinamente fondata da Cristo sull'Apostolo Pietro.

IL SACERDOTE

Desideriamo proporre ai nostri lettori qualche breve passaggio del saggio sul sacerdozio, scritto da Monsignor Wach per il libro *Il Sacerdote, immagine di Cristo* (Cantagalli, 2009), ufficialmente presentato lo scorso mese di marzo a Roma.



“Il Signore si è fatto uomo per essere sacerdote, per morire sulla Croce e per fondare la sua Chiesa, che è la continuazione della redenzione nella storia.

Tutte le azioni del Salvatore erano sacerdotali, ovvero

espiatorie; guarivano, ricostituivano, elevavano. Come Dio e come Uomo, il Signore ha potuto divenire il *Pontifex Maximus*, il tramite tra la divinità e l'umanità. (...) Il Messia che la creazione attendeva doveva essere il sacerdote il cui sacrificio supremo avrebbe ristabilito l'equilibrio perduto dell'universo. Questo sacerdote è Cristo Signore, che ha lasciato nelle mani della Chiesa per l'eternità il proprio sacrificio e vuole essere presente nell'umanità fragile dei suoi servitori. (...)

Come il Signore, il cui sacerdozio si fonda sull'unione della natura umana e di quella divina nella sua persona divina, l'essenza del sacerdozio cattolico si trova nell'unione dell'anima sacerdotale con il carattere sacerdotale che ogni prete riceve una volta per sempre nel corso dell'ordinazione. Il sacerdote non è un *secondo Cristo* grazie alle proprie funzioni, ma grazie al proprio essere: è sacerdote nell'essenza. Il pragmatismo moderno dimentica che l'essere precede non solo l'*avere*, ma anche l'*agire*. Eppure, detto questo, il sacerdote si definisce attraverso le azioni eminentemente sacerdotali che lo legano direttamente all'essenza del proprio sacerdozio. Senza queste azioni specificamente ieratiche è impossibile arrivare a capire l'essere sacerdotale. (...)

Il sacerdote, che ha per modello il Sommo Sacerdote Gesù Cristo, deve agire *in toto* come *sacerdos*, ovvero non deve cercare di cambiare la propria identità con comportamenti che, seppur innocenti, non appartengono al suo status e alla sua dignità. (...)

La vita liturgica della Chiesa, che si fonda sul santo sacrificio della Croce, l'atto liturgico più cosmico ed universale, è il fulcro dell'azione sacerdotale. La liturgia guarisce i malati di questo mondo e li eleva alla sfera divina. Lo stesso celebrante, che è sacerdote e vittima nel contempo, viene guarito e reso più forte dagli atti liturgico-sacramentali che celebra. (...)

Nel momento in cui il sacerdote è al culmine di quel che deve essere e vivere, ovvero nel momento della consacrazione, la Chiesa ci rivela tutto il suo mistero e può dire che del sacerdote quel che dice essa stessa con sant'Agostino e san Tommaso: *Christus et Ecclesia-una persona mystica; Christus et sacerdos-una persona mystica*: come Cristo e la Chiesa sono una persona mistica, anche Cristo e il Sacerdote sono una persona mistica.”



Qui a destra, Monsignor Wach, Priore Generale dell'Istituto e autore della riflessione sul sacerdote qui riportata, riceve le primizie di un novello sacerdote dell'Istituto al termine della cerimonia d'Ordinazione. Ogni azione sacerdotale è azione di Cristo Signore.

I LAVORI CONTINUANO



In questo vecchio locale, poco lontano dalla Villa Martelli, con qualche piccolo sforzo stiamo allestendo due camere dove i seminaristi potranno studiare e riposarsi: tutto deve essere pronto per il prossimo mese di settembre, coi nuovi arrivi a Gricigliano.

Negli ultimi tre mesi, nonostante le gravi preoccupazioni dovute alla scarsità dei fondi disponibili, abbiamo potuto proseguire con qualche lavoro che fosse alla portata delle energie dei seminaristi e delle risorse dell'Istituto di Cristo Re Sommo Sacerdote.

Nei limiti del possibile, e accanto agli impegni dovuti tanto agli studi quanto al Culto divino, i seminaristi hanno continuato a lavorare affinché sia possibile approntare qualche nuova camera in vista dei futuri nuovi arrivi il prossimo mese di settembre.

Nelle dipendenze attorno alla Villa Martelli sono stati portati avanti i lavori di muratura necessari per creare delle stanze abitabili, tali da concedere ai seminaristi che vi dimoreranno un ambiente adatto allo studio e al riposo.

Ci permettiamo di insistere presso di voi, cari amici e benefattori, di voler ben tenere a cuore la situazione di Gricigliano: senza il vostro aiuto tanto materiale quanto spirituale non possiamo farcela, abbiamo veramente bisogno di voi.

Come sapete bene, cari amici e lettori, il Magistero dei Papi ha ricordato che il compito di sostenere la Chiesa nell'opera di formazione dei suoi futuri ministri incombe su tutti i fedeli, tanto san Pio X quanto Pio XII l'hanno sovente rammentato: i seminaristi di oggi sono i sacerdoti di domani, e voi collaborate con la Santa Chiesa in questo meraviglioso progetto, in cui Grazia e natura sono unite!

Un altro ambiente finora inutilizzato: sgombrato dai detriti e dai calcinacci, che col tempo si erano accumulati, potrebbe essere riqualificato ed utilizzato come aula per le lezioni e le conferenze. Come potete constatare portiamo avanti i lavori come possiamo, ma da soli tutto non possiamo farlo.





*24 maggio 2010, lunedì di Pentecoste:
Mons. Wach celebra la Santa Messa
nella cattedrale di Chartres alla fine
del tradizionale pellegrinaggio di
Pentecoste.*

A Gricigliano, la S. Messa del Primo Venerdì del mese, viene cantata secondo le intenzioni dei benefattori. Il S. Rosario è quotidianamente recitato dai seminaristi per gli amici benefattori, vivi e defunti.

Associazione “Amici di Cristo Re Sommo Sacerdote”

Villa Martelli - Via di Gricigliano, 52 - 50065 Le Sieci (FI)

Tel. 055.830.96.22 - Fax 055.836.30.67 - C.C.P. 19297506

email: cristo.re@icrsp.org - Visitare il sito dell'Istituto: www.icrsp.org